Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — Roma — Giovedì, 4 luglio — Numero 157

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli abbonati ed a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in volume che la Direzione della Casa penale in Roma (tipografia delle Mantellate) ha ora terminato la spedizione del 1° volume della Raccolta ufficiale del corrente anno 1912.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento del detto volume dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 619 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 5.500.000 da inscriversi al capitolo n. 131: « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine » dello stato di

previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 650 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico

Sono convalidati i RR. decreti coi quali furono autorizzate le prelevazioni descritte nell'annessa tabella, dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 132 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella dei decreti reali coi quali vennero approvate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, durante le vacanze parlamentari dal 16 novembre 1911 al 21 febbraio 1912:

Data dei Regi decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	Denominazione	
		Ministero del tesoro.	
23 novembre 1911	49	Contributo dello Stato per gli operai dell'officina governativa carte-valori, ecc.	3.000
10 dicembre 1911	172 *quinquies*	Compensi per indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato, eseguite d'incarico della Giunta generale del bilancio	4.050
24 dicembre 1911	172 *sexies*	Retribuzioni al personale straordinario in servizio temporaneo presso gli uffici della Corte dei conti	33.750
		Ministero delle finanze.	
30 novembre 1911	171	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale	12.000
18 gennaio 1912	262	Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei ministeri delle finanze e del tesoro	16.000
		Ministero degli affari esteri.	
21 dicembre 1911	10	Acquisto di decorazioni	23.000
15 febbraio 1912	36	Missioni politiche e commerciali, ecc.	24.000
17 dicembre 1911	65 *sexies*	Borsa di studio da conferirsi ad un giovane arabista per il suo perfezionamento al Cairo nella lingua parlata araba	4.000
		Ministero dell'istruzione pubblica	
15 febbraio 1912	106	Spesa per la stampa, compilazione, spedizione dei temi per la licenza dalle scuole medie	7.000
18 gennaio 1912	224 *bis*	Paghe e compensi al personale avventizio temporaneamente assunto per i servizi urgenti del ministero	32.000
15 febbraio 1912	232 *ter*	Sussidi e spese per provvedere al mantenimento e all'istruzione di dieci giovinetti arabi della Tripolitania e della Cirenaica presso i convitti nazionali.	8.000
		Ministero dell'interno.	
1 febbraio 1912	22	Spese di posta	6.000
17 dicembre 1911	68	Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie	725.000
18 gennaio 1912	90	Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica	20.000
		Ministero delle poste e dei telegrafi.	
17 dicembre 1911	69	Istruzione del personale	10.000
3 dicembre 1911	171 competenza	Spese d'ogni genere per la commissione instituita con R. decreto 8 luglio 1910 per lo studio del servizio telefonico in Italia	6.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 651 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convalidati i RR. decreti coi quali furono autorizzate le prelevazioni descritte nell'annessa tabella, dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 132 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA dei decreti Reali coi quali vennero approvate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, durante le vacanze parlamentari dal 2 al 29 aprile 1912.

Data dei Regi decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	Denominazione	
		Ministero del tesoro.	
28 aprile 1912	111	Rimborso di somme riscosse in eccedenza da Comuni, Provincie od enti morali, ecc.	25.000 —
Id.	172 XII	Retribuzioni e compensi per i lavori della Commissione istituita con R. decreto 6 luglio 1911, e per altri lavori inerenti alla esecuzione della legge 4 giugno 1911, n. 486	18.000 —
		Ministero delle finanze.	
Id.	82	Indennità di tramutamento al personale di custodia dei canali patrimoniali .	600 —
		Ministero di grazia e giustizia.	
18 aprile 1912	10	Indennità di missione . . .	12.000 —
		Ministero degli affari esteri.	
28 aprile 1912	10	Aquisto di decorazioni . . .	2.485 —
		Ministero dell' istruzione pubblica.	
Id.	30	Spese per l'assicurazione del personale operaio	2.300 —
18 aprile 1912	81	RR. scuole tecniche - RR. Istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi, ecc.	5.510 —
18 aprile 1912	85 ter	R. scuola tecnica con corso complementare per l'insegnamento dell'agraria e della silvicoltura in Pavullo nel Frignano - Spese per l'affitto e la manutenzione dei locali e delle aree per gli insegnamenti sperimentali - Spese per l'acquisto e la manutenzione della suppellettile scolastica e scientifica, per le esercitazioni pratiche e per la coltivazione degli orti agrari - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Remunerazioni al personale di segreteria e di basso servizio	9.150 —
Id.	178	Spese del Comitato nazionale per la storia del risorgimento italiano, ecc. . . .	8.000 —
28 aprile 1912	221 bis	Paghe e compensi al personale avventizio temporaneamente assunto per i servizi urgenti del Ministero	15.500 —
4 aprile 1912	284 quinq.	Contributo dello Stato a favore del Comitato per la partecipazione dell' Italia alla 5ª Olimpiade internazionale a Stoccolma . . .	25.000 —
		Ministero dell'interno.	
28 aprile 1912	14	Funzioni pubbliche e feste governative	5.000 —
Id.	32	Spese casuali	5.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 652 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1.000.000, da inscriversi al capitolo n. 126: « Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica ed indennità ai Reali carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 658 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Colonia della Somalia italiana, per l'esercizio finanziario 1911-912, descritte nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio 1911-912 è istituito l'articolo n. 17-*bis*, di cui alla tabella *B* annessa alla presente legge, con lo stanziamento di lire 9,710,26 per provvedere al saldo di spese residue riferibili agli esercizi 1910-911 e precedenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VARIAZIONI per l'assestamento del bilancio della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-912.

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione		Ammontare delle variazioni
	ENTRATA		
2.	Proventi postali e radiotelegrafici	+	19,000 —
3.	Tasse varie	+	10,000 —
4.	Proventi diversi	+	10,000 —
6.	Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia	+	350,000 —
7-*bis*.	Assegnazione straordinaria per la estensione graduale dell'Amministrazione diretta della Colonia fino alla linea Dolo Lugh-Bur Acaba-Dafet-Scidle (legge 18 luglio 1911, n. 864)	+	700,000 —
7-*ter*.	Anticipazione da prelevare dalla Cassa depositi e prestiti sulla somma di lire 4,766,000 autorizzata col R. decreto del 2 ottobre 1911, n. 1297	+	1,085,000 —
7-*quat*.	Provento derivante dall'emissione del nuovo contingente di rupie	+	90,000 —
7-*quin*.	Contributo del Ministero degli affari esteri nella spesa per la mostra Somala all'Esposizione di Torino	+	25,000 —
7-*sexies*.	Avanzo dell'esercizio finanziario 1910-911	+	144,856 11
	Totale delle variazioni all'entrata	+	2,433,856 11
	SPESA		
2.	Personale di ruolo	—	8,000 —
3.	Personale assunto in servizio per contratto (Spesa obbligatoria)	+	146,700 —
4.	Spese di carattere politico	+	27,000 —
5.	Spese per servizi vari (Spesa obbligatoria)	+	134,500 —
6.	Spese generali	+	129,500 —
9.	Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo di lire 3,600,000, contratto per il riscatto del Benadir (leggi 2 luglio 1905, n. 319, 30 giugno 1907, n. 499, ed art. 8 della legge 18 giugno 1911, n. 543 (seconda rata del residuo (Spesa obbligatoria)	—	223,456 38
9-*bis*.	Interessi trattenuti dalla Cassa depositi e prestiti sulle somme anticipate, in base al R. decreto del 2 ottobre 1911, n. 1297	+	29,000 —
10-*bis*.	Opere portuali di Brava	+	350,000 —
10-*ter*.	Opere portuali di Mogadiscio (pontile)	+	50,000 —
10-*quat*.	Edifizi doganali in Brava ed in Mogadiscio	+	20,000 —
10-*quin*.	Fari sulle coste della Somalia	+	185,000 —
10-*sex*.	Azienda agricola sperimentale in Caitoi	+	50,000 —
10-*sept*.	Impianto vaccinogeno	+	30,000 —
10-*octies*.	Strade	+	120,000 —
10-*nov*.	Opere idrauliche sull'Uebi Scebeli	+	80,000 —
10-*decies*.	Sistemazione edilizia di Mogadiscio	+	200,000 —
10-*undec*.	Spese per la mostra Somala all'Esposizione di Torino	+	25,000 —
11.	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	+	570,800 —
12.	Equipaggiamento	—	40,000 —
13.	Materiali d'artiglieria e premi di tiro	+	66,700 —
14.	Spese generali	+	45,700 —
15.	Lavori pubblici	+	275,000 —
16.	Spese generali	+	57,000 —
17.	Spese casuali	+	23,702 23
17-*bis*.	Spese riferibili ad esercizi precedenti	+	9,710 26
	Totale delle variazioni alla spesa	+	2,433,856 11

RIASSUNTO

Entrata	+	2,433,856 11
Spesa	+	2,433,856 11
Differenza		»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 654 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico:

Il Governo del Re è autorizzato:

a) a fare accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate della colonia della Somalia italiana, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*);

b) a far pagare le spese della Colonia stessa, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*).

È mantenuta al governatore della Somalia italiana la facoltà concessagli dall'art. 9 della legge 5 aprile 1908, n. 161, di stornare dall'uno all'altro articolo del bilancio, con suo decreto da comunicarsi al ministero degli affari esteri, con le opportune giustificazioni, fondi non destinati a spese d'ordine ed obbligatorie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella **A**.

STATI di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1912-913.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913
	PARTE I.	
	Entrate ordinarie	
	Entrate proprie della Colonia.	
1.	Proventi doganali	530,000 —
2.	Proventi postali e radiotelegrafici	56,000 —
3.	Tasse varie	45,000 —
4.	Multe, ammende, diritti di giustizia, di stato civile, di notariato	15,000 —
5.	Proventi diversi	45,000 —
6.	Ricupero di somme da reintegrarsi al bilancio passivo	per memoria
		691,000 —
	Contributo dello Stato nelle spese della Colonia.	
7.	Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia	3,629,000 —
	Totale entrate ordinarie	4,320,000 —
	PARTE II.	
	Entrate straordinarie	
8.	Assegnazione straordinaria per lavori di pubblica utilità (Legge 20 marzo 1910, n. 129)	330,000 —
9.	Assegnazione straordinaria per la estensione graduale dell'Amministrazione diretta della Colonia fino alla linea Dolo-Lugh-Bur Acaba-Dafet-Scidle (legge 18 luglio 1911, n. 864)	1,200,000 —
10.	Anticipazioni da prelevare dalla Cassa depositi e prestiti sulla somma di lire 4,766,000 autorizzata col R. decreto del 2 ottobre 1911, n. 1297	1,081,000 —
	Totale entrate straordinarie	2,611,000 —

RIEPILOGO

Parte I — Entrate ordinarie:	
Entrate proprie della Colonia	691,000 —
Contributo dello Stato nelle spese della Colonia	3,629,000 —
Totale entrate ordinarie	4,320,000 —
Parte II — Entrate straordinarie	2,611,000 —
Totale generale	6,931,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella **B**.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913
	Parte I	
	Spese pel Governo e per l'Amministrazione civile.	
	Spese ordinarie.	
1.	Assegni al governatore	76,100 —
2.	Personale di ruolo	262,800 —
3.	Personale assunto in servizio per contratto (Spesa obbligatoria)	145,000 —
4.	Personale indigeno	90,000 —
5.	Indennità d'equipaggiamento, viaggi per destinazione in Colonia, rimpatri, licenze	30,000 —
6.	Indennità di carica, di rappresentanza, di reg-	

genza; assegni personali per cariche civili; compensi per lavori e servizi straordinari	80,000 —
7. Indennità di marcia e soggiorno e spese di viaggio per trasferimenti in Colonia	10,000 —
8. Spese di carattere politico	180,000 —
9. Spese di giustizia	5,000 —
10. Spese per servizi vari (Spesa obbligatoria) . . .	270,000 —
11. Spese generali	256,500 —
12. Linea di navigazione fluviale sul Giuba (Spesa obbligatoria)	55,000 —
13. Spese casuali	30,000 —
Totale . . .	1,499,400 —

Spese straordinarie.

14. Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo di L. 3.600.000 contratto per il riscatto del Benadir (leggi 2 luglio 1905, n. 319, e 30 giugno 1907, n. 499, e art. 8 della legge 18 giugno 1911, n. 543 - 3ª rata) (Spesa obbligatoria)	147,958 91
15. Interessi trattenuti dalla Cassa depositi e prestiti sulle somme anticipate in base al R. decreto del 2 ottobre 1911, n. 1297.	27,000 —
16. Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo contratto per opere di pubblica utilità (R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1297	85,500 —
17. Opere di pubblica utilità da eseguirsi coi fondi concessi dalla legge 20 marzo 1910, n. 129 (Spesa obbligatoria)	330,000 —
18. Opere portuali di Brava	400,000 —
19. Edifici doganali di Mogadiscio e Brava	126,000 —
20. Azienda agricola sperimentale in Caitoi	150,000 —
21. Impianto vaccinogeno	40,000 —
22. Strade	180,000 —
23. Fari sulle coste della Colonia	15,000 —
24. Opere idrauliche sull'Uebi Scebeli	150,000 —
25. Sistemazione edilizia di Mogadiscio	20,000 —
Totale . . .	1,671,458 91

Parte II

Spese militari.

Spese ordinarie.

26. Assegni agli ufficiali, alla truppa e spese varie	2,476,700 —
27. Equipaggiamento	200,000 —
28. Materiali d'artiglieria e d'armamento	85,000 —
29. Materiale del genio	10,000 —
30. Arruolamenti e congedamenti truppe indigene	90,000 —
31. Spese generali	35,000 —
Totale . . .	2,896,700 —

Parte III

Spese comuni all'Amministrazione civile ed a quella militare.

Spese ordinarie.

32. Lavori pubblici.	475,000 —
33. Indennità di missione	5,000 —
34. Acquisto di quadrupedi, bardature ed oggetti di selleria	38,000 —
35. Soprassoldo medaglie al valor militare	1,600 —
36. Sovvenzione alle mense	10,000 —
37. Contributo nella spesa per il mantenimento e e l'amministrazione del deposito centrale per le truppe coloniali in Napoli	18,000 —
38. Perdita sul cambio e sui ragguagli fra diverse monete e spese di trasporto e spedizione di numerario	35,000 —
39. Spese casuali	55,841 09
Totale . . .	638,441 09

Parte IV

Spese speciali per la Somalia italiana settentrionale.

40. Spese varie per le residenze sulla costa della Somalia italiana settentrionale	225,000 —

RIEPILOGO

Parte I

Spese per il Governo e per l'amministrazione civile:	
Spese ordinarie	1,499,400 —
Spese straordinarie	1,671,458 91
	3,170,588 91

Parte II

Spese militari:	
Spese ordinarie	2,896,700 —

Parte III

Spese comuni all'amministrazione civile ed a quella militare:	
Spese ordinarie	638,441 09

Parte IV

Spese speciali per la Somalia italiana settentrionale	225,000 —
Totale generale . . .	6,931,000 —

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 655 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Colonia Eritrea, per l'esercizio finanziario 1911-1912, descritte nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

VARIAZIONI per l'assestamento del bilancio della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1911-912.

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Ammontare delle variazioni
	ENTRATA		
1.	Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari	+	60,000 —
2.	Tasse di consumo e privative	—	500 —
3.	Proventi postali, telegrafici e delle corriere	—	11,000 —
5.	Proventi giudiziari, ipotecari e notarili	+	5,000 —
9.	Proventi di stabilimenti sanitari	+	2,100 —
10.	Tassa di vaccinazione del bestiame	+	34,000 —
11.	Tasse e multe varie	+	11,000 —
12.	Proventi diversi	+	8,100 —
15.	Somme provenienti da prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908	+	1,434,897 45
15 *bis*.	Somme provenienti dal prestito contratto con la Cassa depositi e prestiti per le spese di costruzione della ferrovia Asmara-Cheren (Legge 6 luglio 1911, n. 763)	+	1,000,000 —
	Totale delle variazioni all'entrata	+	2,543,597 45
	SPESA		
2.	Personale di ruolo	+	78,950 —
3.	Personale avventizio	—	16,750 —
4.	Assegni a capi e notabili indigeni	—	4,000 —
5.	Assegni e spese varie per le bande assoldate	+	22,200 —
7.	Servizi di carattere municipale	+	66,000 —
8.	Servizio sanitario generale	+	22,200 —
9.	Servizio di pubblica sicurezza	+	7,000 —
10.	Reclusorio e carceri giudiziarie	—	5,200 —
11.	Spese varie di carattere politico	—	23,697 80
13.	Istituto siero-vaccinogeno	+	13,700 —
14.	Servizio di Cassa	+	1,500 —
15.	Servizio di dogana, porto e fari e sanità marittima	—	40,900 —
16.	Servizi postali e telegrafici	—	8,000 —
20.	Servizio telegrafico internazionale	—	10,000 —
23.	Servizio economato	+	37,900 —
24.	Telegrammi di Stato per l'Italia e l'estero	+	15,000 —
27.	Spese varie	—	1,537 40
28.	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	+	46,500 —
29.	Pensioni e gratificazioni di riforma ai militari indigeni	+	7,500 —
30.	Vettovagliamento	—	30,800 —
31.	Vestiario	—	10,200 —
32.	Servizio sanitario	+	600 —
33.	Foraggi e spese per i quadrupedi	+	18,300 —
34.	Materiali d'artiglieria	—	20,000 —
36.	Trasporti	—	4,400 —
37.	Spese da sostenersi col ricavo di prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908 (Spesa obbligatoria)	+	1,434,897 45
37 *bis*.	Spese per la costruzione della ferrovia Asmara-Cheren (legge 6 luglio 1911, n. 763)	+	1,000,000 —
38.	Estinzione dei prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908 (Spesa obbligatoria)	—	53,164 80
	Totale delle variazioni alla spesa	+	2,543,597 45

RIASSUNTO.

Entrata	+	2,543,597 45
Spesa	+	2,543,597 45
Differenza		»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 656 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il governo del Re è autorizzato:

a) a fare accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate della Colonia eritrea, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*);

b) a far pagare le spese della Colonia stessa, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*).

È mantenuta al governatore della Colonia stessa la facoltà concessagli dall'art. 12, comma secondo, della legge 24 maggio 1903, n. 205, di stornare da un articolo all'altro del bilancio coloniale, con suo decreto, fondi non destinati a spese d'ordine ed obbligatorie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

STATI DI PREVISIONE dell'entrata e della spesa della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1911-912.

Tabella A.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913
	Parte I — Entrate ordinarie.	
	Entrate proprie della Colonia.	
1.	Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari	940,000 —
2.	Tasse di consumo e privative	45,500 —
3.	Proventi postali, telegrafici e delle corriere	254,000 —
4.	Proventi ferroviari	450,000 —
5.	Proventi giudiziari, ipotecari e notarili	60,000 —
6.	Redditi di beni demaniali	285,000 —
7.	Tassa sui fabbricati e tassa sui commercianti, esercenti, professionisti, ecc.	120,000 —
8.	Tributi	821,286 —
9.	Proventi di stabilimenti sanitari	42,100 —
10.	Tassa di vaccinazione del bestiame	88,000 —
11.	Tasse e multe varie	45,000 —
12.	Proventi diversi	70,000 —
13.	Ricupero di somme da reintegrarsi al bilancio passivo	per memoria
		3,220,886 —
	Contributo dello Stato nelle spese della Colonia.	
14.	Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia eritrea	6,350,000 —
	Parte II — Entrate straordinarie.	
	Accensione di debiti.	
15.	Somme provenienti da prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908	873,965 23
16.	Somme provenienti dal prestito contratto con la Cassa depositi e prestiti per le spese di completamento della ferrovia Asmara-Cheren (legge 6 giugno 1911, n. 763)	3,000,000 —
	Totale	3,873,965 23

RIEPILOGO

Parte I. — Entrate ordinarie:	
Entrate proprie della Colonia	3,220,886 —
Contributo dello Stato nelle spese della Colonia	6,350,000 —
	9,570,886 —
Parte II. — Entrate straordinarie:	
Accensione di debiti	3,873,965 23
Totale generale	13,444,851 23

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella B.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913
	Parte I — Spese ordinarie.	
	Spese pel Governo e per l'Amministrazione civile.	
1.	Assegni al governatore	76,100 —
2.	Personale di ruolo	802,000 —
3.	Personale avventizio	256,400 —
4.	Assegni a capi e notabili indigeni	138,000 —
5.	Assegni e spese varie per le bande assoldate	332,000 —
6.	Spese per la giustizia	10,800 —
7.	Servizi di carattere municipale	306,000 —
8.	Servizio sanitario generale	82,000 —
9.	Servizio di pubblica sicurezza	20,000 —
10.	Reclusorio e carceri giudiziarie	40,000 —
11.	Spese varie di carattere politico	280,000 —
12.	Agenzie commerciali in Etiopia	164,000 —
13.	Spese per l'istituto siero-vaccinogeno	130,900 —
14.	Servizio di cassa	13,500 —
15.	Servizio di dogana, porto e fari e sanità marittima	112,100 —
16.	Servizi postali e telegrafici	114,500 —
17.	Esercizio della ferrovia	280,000 —
18.	Manutenzione della rete stradale ordinaria	105,000 —
19.	Manutenzione di fabbricati ed altre opere varie	80,000 —
20.	Servizio telegrafico interzionale	80,000 —
21.	Esercizio e manutenzione della linea telegrafica Eritrea-Scioa	50,000 —
22.	Demanio, colonizzazione, agricoltura e commercio	150,000 —
23.	Servizio economato	132,900 —
24.	Telegrammi di Stato per l'Italia e per l'estero	35,000 —
25.	Restituzione di tasse indebitamente percette (Spesa d'ordine)	per memoria
26.	Spese casuali	20,000 —
27.	Spese varie	39,500 —
		3,850,700 —
	Spese militari.	
28.	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	3,171,000 —
29.	Pensioni e gratificazioni di riforma a militari indigeni	75,000 —
30.	Vettovagliamento	114,100 —
31.	Vestiario	40,100 —
32.	Servizio sanitario	56,300 —
33.	Foraggi e spese per i quadrupedi	200,700 —
34.	Materiali d'artiglieria	82,200 —
35.	Spese del genio	114,800 —
36.	Trasporti	143,500 —
		3,997,700 —

Parte II

Spese straordinarie.

Spese per il Governo e per l'amministrazione civile.

37. Spese da sostenersi col ricavo di prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908 (Spesa obbligatoria)	873,965 23
38. Spese occorrenti per il completamento della ferrovia Asmara-Cheren (legge 6 luglio 1911, n. 763)	3,000,000 —
39. Estinzione dei prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908 (Spesa obbligatoria)	941,016 96
40. Servizio dei prestiti contratti anteriormente al 1° luglio 1908 per la costruzione della ferrovia Asmara-Ghinda (Spesa obbligatoria)	250,129 26
41. Lavori pubblici	131,339 78
	5,196,451 23

Spese militari.

42. Foraggi e spese per i quadrupedi	30,000 —
43. Spese del genio	120,000 —
44. Spese per la graduale organizzazione della milizia territoriale	250,000 —
	400,000 —

RIEPILOGO

Parte I. — Spese ordinarie:	
Spese pel Governo e per l'amministrazione civile	3,850,700 —
Spese militari	3,997,700 —
Totale spese ordinarie	7,848,400 —
Parte II. — Spese straordinarie:	
Spese pel Governo e per l'amministrazione civile	5,196,451 23
Spese militari	400,000 —
Totale spese straordinarie	5,596,451 23
Totale generale	13,444,851 23

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 669 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

« L'art. 9 della legge 13 luglio 1911, n. 720, sull'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie è così modificato:

Ferme le disposizioni di cui agli articoli 11, 13 e 14 della legge 18 luglio 1907, n. 512, le Commissioni nel procedere allo scrutinio dei funzionari di cancelleria e segreteria, devono, con deliberazione motivata, dichiarare per ciascun funzionario se sia idoneo alle funzioni di capo d'ufficio nelle cancellerie e segreterie.

I posti di cancelliere di tribunale e Corte d'appello, di segretario di R. procura e di procura generale e quelli di cancelliere di pretura nelle sedi di tribunale o Corte d'appello non possono essere conferiti ai funzionari che non abbiano ottenuta tale dichiarazione di idoneità da parte della Commissione ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE

FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 670 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'anno giudiziario comincia al 5 di novembre.

L'assemblea delle Corti di cassazione e delle Corti di appello per l'inaugurazione dell'anno giudiziario avrà luogo nella prima udienza successiva al giorno 5 di novembre.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 2 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 23 giugno 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Teggiano (Salerno).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Teggiano, per garantire gli utili effetti della sua gestione, deve ancora dare stabile assetto all'ufficio di segreteria, definire le contabilità, mediante anche la revisione straordinaria e la liquidazione dei residui attivi e passivi, curare la riscossione dei crediti del Comune, condurre a termine gli atti e stabilire le norme per la tutela dell'integrità del patrimonio e del

demanio comunale e per il regolare esercizio dell'uso civico, promovendo inoltre il miglioramento dei servizi pubblici.

Altri provvedimenti richiedono le esigenze del riordinamento del sistema tributario e dell'igiene pubblica, specie nei riguardi della provvista dell'acqua potabile.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi la durata della gestione straordinaria, giusta lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Teggiano, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Teggiano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto l'art. 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Veduto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Veduto il decreto ministeriale 14 settembre 1907, col quale veniva stabilita la ripartizione della provincia di Verona in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni periodiche;

Riconosciuta l'opportunità di apportare alcune modificazioni alla ripartizione medesima;

Decreta:

La tabella di ripartizione allegata al decreto 14 settembre 1907, cessa dall'avere effetto, ed in sua vece è approvata la unita tabella in cui sono indicati i nuovi cinque gruppi dei Comuni della provincia di Verona e, per il primo quinquennio, l'anno in cui deve eseguirsi in ciascun gruppo la verificazione per accertare e rilevare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, che avvengono nello stato e nella rendita dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, li 4 giugno 1912.

Il ministro
FACTA.

TABELLA indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Verona in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni e, per il primo quinquennio, l'anno in cui deve eseguirsi la verificazione in ciascun gruppo:

Gruppo 1° — Anno 1913.

1. Avesa — 2. Belfiore — 3. Boscochiesanuova — 4. Buttapietra — 5. Cà di David — 6. Castel d'Azzano — 7. Cerro Veronese — 8. Grezzana — 9. Lavagno — 10. Marcellise — 11. Mizzole — 12. Montorio Veronese — 13. Parona di Valpolicella — 14. Quinto di Valpantena — 15. Quinzano Veronese — 16. Ronco all'Adige — 17. San Giovanni Lupatoto — 18. San Martino Buonalbergo — 19. San Massimo all'Adige — 20. San Michele Extra — 21. Santa Maria in Stelle — 22. Verona — 23. Zevio.

Gruppo 2° — Anno 1914.

1. Albaredo d'Adige — 2. Angiari — 3. Bevilacqua — 4. Bonavigo — 5. Boschi Sant'Anna — 6. Casaleone — 7. Castagnaro — 8. Cerea — 9. Cologna Veneta — 10. Legnago — 11. Minerbe — 12. Pressana — 13. Roverchiara — 14. Roveredo di Guà — 15. San Pietro di Morubio — 16. Terrazzo — 17. Veronella — 18. Villabartolomea — 19. Zimella.

Gruppo 3° — Anno 1915.

1. Arcole — 2. Badia Calavena — 3. Caldiero — 4. Cazzano di Tramigna — 5. Colognola ai Colli — 6. Illasi — 7. Mezzane di Sotto — 8. Montecchia di Crosara — 9. Monteforte d'Alpone — 10. Roncà — 11. Roverè Veronese — 12. San Bonifacio — 13. San Mauro di Saline — 14. Selva di Progno — 15. Soave — 16. Tregnago — 17. Velo Veronese — 18. Vastenanuova.

Gruppo 4° — Anno 1916.

1. Bardolino — 2. Bovolone — 3. Bussoleno — 4. Castelnuovo di Verona — 5. Concamarise — 6. Correzzo — 7. Erbè — 8. Garda — 9. Gazzo — 10. Isola della Scala — 11. Isola Rizza — 12. Larise — 13. Mozzecane — 14. Nogara — 15. Nogarole di Rocca — 16. Oppeano — 17. Palù — 18. Pastrengo — 19. Peschiera sul Garda — 20. Povegliano Veronese — 21. Salizzole — 22. Sanguinetto — 23. Sommacampagna — 24. Sona — 25. Sorgà — 26. Trevenzuolo — 27. Valeggio sul Mincio — 28. Vigasio — 29. Villafranca di Verona.

Gruppo 5° — Anno 1917.

1. Affi — 2. Belluno Veronese — 3. Brentino — 4. Breonio — 5. Caprino Veronese — 6. Castelletto di Brenzone — 7. Castione Veronese — 8. Cavaion Veronese — 9. Costermano — 10. Dolcè — 11. Erbezzo — 12. Ferrara di Monte Baldo — 13. Fumane — 14. Malcesine — 15. Marano di Valpolicella — 16. Negarine — 17. Negrar — 18. Pescantina — 19. Prun — 20. Rivoli Veronese — 21. Sant'Ambrogio di Valpolicella — 22. San Pietro Incariano — 23. San Zeno di Montagna — 24. Torri del Benaco.

Roma, 4 giugno 1912.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Graduatoria dei vincitori e degli idonei nel concorso all'ufficio di R. provveditore agli studi bandito il 13 aprile 1912.

Vincitori.

Poggi Vincenzo — Staffetti Luigi — Melodia Giovanni — Magnocavallo Arturo — La Terza Ermenegildo — Brizzolara Giuseppe — Guardabassi Francesco — Bruzzo Giuseppe — Renda Umberto — Serena Augusto.

Idonei
proposti in modo speciale per eventuali incarichi.

Antonibon Giulio — Lizier Augusto — Zanon Vittorio — Beltrami Arnaldo — Cinquini Adolfo — Pizzoli Ugo.

Idonei.

Antonibon Giulio — Arnaldi Michele — Bellorini Egidio — Beltrami Arnaldo — Cinquini Adolfo — Cosattini Eugenio — Crocioni Giovanni — De Francesco Giuseppe Menotti — Fiammazzo An-

tonio — Garassini Giov. Battista — Gruppioni Roberto — Impallomeni Nicola — Lizier Augusto — Moscatelli Mentore — Piccioni Luigi — Pizzoli Ugo — Rambaldi Emilio — Rossi Giorgio — Rossi Virgilio — Rotta Paolo — Salvadori Olinto — Tambara Giuseppe — Zanon Vittorio.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Vista la legge 6 luglio 1911, n. 648 che ha istituito il personale di ragioneria dei RR. arsenali marittimi;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua applicazione approvati con Regi decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto il risultato degli esami di idoneità al grado di primo ragioniere di 2ª classe in quel personale indetti con decreto Ministeriale 16 marzo 1912, e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami stessi;

Decreta:

I seguenti ragionieri di 1ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali sono dichiarati vincitori degli esami di idoneità per la promozione a primo ragioniere di 2ª classe:

Garuti Fortunato con punti 28,28 su 40 — Vigani Carlo con punti 31,60 su 40 — Bassano Costantino con punti 32,20 su 40.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 aprile 1912.

LEONARDI-CATTOLICA.

IL MINISTRO

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 384;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua esecuzione approvati con RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1912 col quale è stato indetto un esame di concorso per 27 posti di archivisti di 2ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi;

Visti i verbali della Commissione esaminatrice per i predetti esami e il risultato dei medesimi;

Decreta:

È riconosciuto regolare il procedimento tenuto dalla Commissione esaminatrice per il concorso bandito con decreto ministeriale 25 febbraio 1912, per n. 27 posti di archivista di 2ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi e sono dichiarati vincitori del concorso i seguenti applicati di 1ª classe nel predetto personale con la classifica appresso stabilita e determinata dai punti per ciascuno di essi indicati, e dalla anzianità nel grado nel caso di parità di punti:

Gennaro Persico con punti 26,6 — Alfredo Madonna id. 26 — Giuseppe Gotti id. 24,8 — Angelo Guerci id. 24,6 — Antonino Lo Giudice id. 24,6 — Andrea Jacopini id. 23 — Umberto Quarto id. 22,8 — Enrico Rossi id. 22,6 — Attilio Fortuna id. 22,6 — Pietro Cuneo id. 22 — Ettore Gnaga id. 22 — Lorenzo Zampaglione id. 21.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 maggio 1912.

LEONARDI-CATTOLICA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 1° luglio corrente, in Virgilio e Pietole, provincia di Mantova, sono stati attivati al servizio pubblico due uffici fonotelegrafici, con orario limitato di giorno, collegati all'ufficio telegrafico di Mantova.

E nello stesso giorno, in Crosara, provincia di Vicenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 luglio 1912.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

Reisoli cav. Ezio, maggiore generale comandante divisione militare territoriale Messina, promosso tenente generale con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1912.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

Corticelli cav. Carlo, tenente generale presidente tribunale supremo di guerra e marina, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 17 giugno 1912, cessando colla stessa data dalla carica anzidetta.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 febbraio 1912:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Batolo Stanislao — Umiltà Ferruccio.

Con R. decreto del 7 marzo 1912:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Bertini Giuseppe — Oberto Pietro — Castelli Filippo — Biondi Francesco.

Con R. decreto del 28 marzo 1912:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Dante Giuseppe — Vespasiani Pasquale — Giubilei cav. Oresto — Romanetti cav. Filiberto — Bessone Cleto.

Con R. decreto dell'11 aprile 1912:

Restivo Vincenzo, capitano, rimosso dal grado e dall'impiego dall'11 aprile 1912.

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

Vivona Francesco, capitano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cerracchio Vincenzo, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 18 maggio 1912.

Oddo Alberto, id. id., id. id. dal 18 id.

Silipigni Carmelo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Macola conte di Gomostò e Mortesa Gino, tenente, in aspettativa, richiamato in servizio dal 18 maggio 1912.

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Robberi Pietro, sottotenente 54 fanteria, rettificato il cognome come appresso: Roberi Pietro.

Brauzzi Valfredo, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 24 maggio 1912 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa, in base all'art. 1 del R. decreto 11 gennaio 1912:

Battaglia Girolamo — Celotti Giuseppe — Finzi Amleto — Riggi Giulio.

I seguenti sottufficiali nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa, in base all'art. 2 del R. decreto 11 gennaio 1912:

Maraziti Ernesto — Moscati Roberto — Pisasale Paolo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 dicembre 1911:

Rey di Villarey Enrico, tenente, radiato dai ruoli degli ufficiali del R. esercito, con la data 8 dicembre 1811, per effetto della condanna riportata in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Verona, in data 16 agosto 1911.

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Curti Gialdino Delle Tratte Ettore, tenente — Alberi Emilio, sottotenente, collocati in aspettativa, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Errante Guido, allievo del 2° anno di corso della scuola militare, nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di cavalleria.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

Botti Cesare, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 29 maggio 1912.

Con R. decreto del 26 maggio 1912:

Pacini Alfredo, già capitano, revocato il R. decreto 21 ottobre 1910 di rimozione dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

De Gregorio marchese Francesco, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1912.

Arma del genio.

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Mercadante Ginesio, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 24 maggio 1912.

Carnevale Mario, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Martelli Gaspare, capitano direzione artiglieria Verona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 21 giugno 1912.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 25 aprile 1912:

Oteri Vincenzo, tenente medico — Muratori Carlo, id. — Profeta Liborio, id., collocati a disposizione del Ministero degli affari esteri, dal quale percepiranno gli assegni e le indennità loro spettanti.

Con R. decreto del 26 maggio 1912:

Alessandrello Giovanni, capitano medico, collocato in aspettativa, per infermità dipendenti da cause di servizio.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 14 aprile 1912:

Barbacini cav. Vittorio, capitano commissario, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 3 maggio 1912.

Con R. decreto del 9 maggio 1912:

De Silva cav. Ernesto, tenente colonnello commissario, rettificato cognome come appresso: de Silva cav. Ernesto.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Rossi Adolfo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 24 aprile 1912.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 30 maggio 1912:

Racchetti Clemente, applicato di 3ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, dal 16 marzo 1912, richiamato in servizio sua domanda, dal 1° giugno 1912.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Enrico cav. Francesco, farmacista di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio dal 1° giugno 1912.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 16 maggio 1912:

Jona ing. Mario, capotecnico di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° maggio 1912.

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Benelli dott. Tito, primo capotecnico di 2ª classe, rientra in ruolo.

Disegnatori tecnici.

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Merolle Michelangelo, disegnatore tecnico di 1ª classe — Migliavacca Gaetano, id. 1ª id., rientrano in ruolo.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Bertoldi Vittorio, applicato di 1ª classe, collocato, d'ufficio, in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° giugno 1912.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Costa Vincenzo, ufficiale d'ordine di 5ª classe, sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio a tempo indeterminato, dal 15 maggio 1912.

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni dal 1° aprile 1912:

Turco Pasquale, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Lachi Armando, id. 4ª id., id. 3ª id.

Negri Amadeo, id. 5ª id., id. 4ª id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 7 gennaio 1912:

Vallarino Pietro, capitano fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° febbraio 1912 ed inscritto nella riserva.

Iacobacci cav. Pietro, capitano d'amministrazione, id. id., a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° febbraio 1912 ed inscritto nella riserva.

(*Continua*).

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

35ª decade - dall'11 al 20 giugno 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,474 (1)	13,452 (1)	+ 22	28	28	—	1,065	1,065	—
Media	13,448	13,442	+ 6	28	28	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	6,080,432 —	5,342,436 09	+ 737,995 91	6,239 —	5,763 23	+ 475 77	53,884 —	53,838 86	+ 45 14
Bagagli e cani	299,857 —	[illegible] 268,461 59	+ 31,395 41	204 —	181 86	+ 22 14	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	2,849,118 —	1,614,865 35	+ 1,234,252 65	3,509 —	2,783 51	+ 725 49	8,116 —	7,232 91	+ 883 09
Merci a P. V.	7,429,311 —	7,405,067 52	+ 24,243 48	7,048 —	6,970 63	+ 77 37	—	—	—
Totale	16,658,718 —	14,630,830 55	+ 2,027,887 45	17,000 —	15,6[illegible] 23	+ 1,300 77	62,000 —	61,071 77	+ 9[illegible]8 23

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1911 al 20 giugno 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	193,423,377 —	181,257,718 04	+ 12,165,658 96	214,191 —	198,613 [illegible]2	+ 15,547 08	1,942,628 —	1,924,810 65	+ 17,817 35
Bagagli e cani	9,30[illegible],736 —	8,806,600 33	+ 496,135 67	9,96[illegible] —	9,169 55	+ 794 45	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	56,454,270 —	47,492,451 02	+ 8,961,818 98	12[illegible],183 —	10[illegible],4[illegible]0 78	+ 20,692 22	307,237 —	273,039 —	+ 34,198 —
Merci a P. V.	256,954,047 —	246,260,654 92	+ 10,693,392 08	236,[illegible]3[illegible] —	216,287 16	+ 19,950 84	—	—	—
Totale	516,134,430 —	483,817,424 31	+ 32,317,005 69	589,576 —	532,591 41	+ 56,[illegible]84 5[illegible]	2,249,915 —	2,197,899 65	+ 52,015 35

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,236 [illegible]6	1,037 63	+ 148 73
Riassuntivo	38,380 —	35,[illegible]92 9[illegible]	+ 2,[illegible]87 04

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 / 3.50	463354	Genovese Augusto fu Pietro, domiciliato in Venezia. Vincolata L.	157 50 / 147 —
Id.	166834	Grattoni comm. Francesco fu Paolo, domiciliato a Torino. Vincolata . . . . »	450 — / 420 —
Consolidato 3.50 Categoria *A*	014462	Chiesa delle Sante Eufrasia e Barbera in Pisa. (Con avvertenza) »	17 50
Consolidato 3.75 / 3.50	576933	Pecchioli Giovanni fu Luigi, domiciliato in Torrenieri (Siena). Vincolata . . . . »	120 — / 112 —
Id	427691	Cuniali comm. Eduardo fu Bartolomeo, domiciliato in Roma . . »	187 50 / 175 —
Debito 26 marzo 1885 3 %	1218	Cuniali Eduardo fu Bartolomeo . . . . »	155 55
Consolidato 3.75 / 3.50	91982	Brajda-Saluzzo Enrichetta, nubile, fu cav. Gaetano, domiciliata in Valperga . . . . »	37 50 / 35 —
Consolidato 5 %	331011 Certificato di proprietà	Per la proprietà a: Ferrari Luigi fu Francesco Saverio, domiciliato in Napoli . . . . » Per l'usufrutto a: Ferrari Francesco Saverio di Luigi, quale suo patrimonio sacro	215 —
Consolidato 3.75 / 3.50	440209 Certificato di proprietà	Per la proprietà a: d'Elia Nicolò di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Messina . . . . . . » Per l'usufrutto a: Frischitta Letteria fu Vincenzo vedova di d'Elia Nicolò, domiciliata in Messina	18 75 / 17 50
Id.	535119	Brambilla Pietro fu Giovanni, domiciliato in Cisano (Bergamo). Vincolata . . . . »	202 50 / 189 —
Id.	535120	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	483 75 / 451 50
Id	384167	Porroni Lodovico fu Carlo, domiciliato a Genova. Vincolata . . »	30 — / 28 —
Id.	197493 Certificato di proprietà	Per la proprietà alla: prole legittima di Billia Ida fu Domenico, nubile, domiciliata in Envie . . . . » Per l'usufrutto a: Billia Ida fu Domenico	93 75 / 87 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 / 3.50	19698 Certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Trebbi Augusto . . . . L. Per la proprietà a: Phelps Adele fu Roberto moglie di Trebbi Augusto, domiciliata in Roma	836 25 / 780 50
Id.	30592 Certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Trebbi Augusto . . . . » Per la proprietà a Phelps Adele fu Roberto, moglie di Trebbi Augusto, domiciliata a Roma	3 75 / 3 50

Roma, 29 febbraio 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Romano Federico fu Nicola, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 228 ordinale, n. 145 di protocollo e numero 4987 di posizione, statagli rilasciata dall'intendenza di finanza di Salerno, in data 6 marzo 1911, in seguito alla presentazione del certificato n. 602.890 della rendita complessiva di L. 138,75, consolidato 3,75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1910.

A termini dell'articolo 230 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Romano Federico di Nicola e La Galla Francesco fu Gaetano i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 giugno 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 luglio 1912, in L. 101.06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

3 luglio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % netto	98,30 07	96,05 07	98,27 22
3.50 % netto (1902)	97,79 —	96,04 —	97,76 15
3 % lordo	67,75 —	66,55 —	67,13 34

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A quest'ora l'incontro dei due imperatori, di Russia e di Germania, è avvenuto, tuttavia nessuna notizia è ancora giunta che rechi qualche particolare intorno agli argomenti trattati, per quanto in questa materia di segreti colloqui tra regnanti non si possa mai far conto che su qualche piccola indiscrezione e su deduzioni. Sono in generale i fatti che susseguono a tali colloqui quelli che dimostrano quanto in essi fu convenuto. La *Gazzetta di Pietroburgo* attende dalla intervista che ha luogo oggi un grande miglioramento nelle relazioni internazionali. Essa dice inoltre:

Durante 24 anni del suo Regno, l'Imperatore Guglielmo è sempre stato assai benevolo verso la Russia agendo spesso contro i suoi cancellieri e i suoi ministri; però l'intervista sarà una nuova prova della immutabile simpatia che lega le dinastie di due grandi potenze mondiali.

Un telegramma da Colonia così esprime le vedute di quel vecchio giornale intorno all'intervista degl'imperatori:

La *Koelnische Zeitung* dichiara ufficialmente fantastica l'idea secondo la quale la Germania cercherebbe di rompere l'alleanza della

Russia con la Francia e l'*entente* con l'Inghilterra, e soggiunge che la diplomazia tedesca ha sempre avuto per principio di non impedire in alcun modo agli altri Stati di formare combinazioni politiche.

La stampa francese in genere crede poco che argomento del colloquio degli imperatori possa essere il conflitto italo-turco. E in questo senso si esprime anche la stampa berlinese e qualche giornale inglese, i quali dicono che non credono possano i due imperatori interessarsi del conflitto italo-turco, visto che nessun previo accordo è passato tra le cancellerie internazionali.

***

Per quanto il Governo turco faccia strombazzare dalla sua patriottica stampa prezzolata che i pronunciamenti militari di Monastir sono una quantità trascurabile, i provvedimenti che prende contro gli insorti o più ancora le trattative con essi intavolate, dimostrano quanto gravemente consideri la situazione interna, ciò che si deduce anche dalla serie dei seguenti telegrammi:

Costantinopoli, 3. — I giornali annunziano l'arrivo da Monastir del comandante del 6° corpo d'armata, generale Fethi pascià.

Si crede che il generale non tornerà più al suo posto.

Un senatore ha presentato al Senato un progetto che vieta a tutti i funzionari di occuparsi di politica. Il progetto è stato rinviato ad una Commissione.

*** Si assicura che Zecchi pascià, ispettore dell'esercito di Salonicco, giunto ieri da Costantinopoli, ha presentato alla Porta una relazione, in cui raccomanda di agire verso gli insorti con consigli.

I ministri degli esteri, della guerra, della marina, dell'interno e delle poste hanno discusso nel pomeriggio tale proposta.

Il Consiglio dei ministri straordinario tenuto ieri avrebbe deciso di trattare con gli insorti.

*** I primi battaglioni della divisione inviata dai Dardanelli sono arrivati ieri a Monastir.

Gli insorti che comprendono, a quanto si dice, 20 ufficiali, un commissario di polizia, alcuni gendarmi e 375 soldati, si trovano presso Goritza.

Si crede che alcuni capi albanesi si siano uniti ad essi.

Alcuni albanesi, studenti delle scuole superiori di Costantinopoli, si sono rifugiati a Corfù; dove si trovano già altri studenti albanesi fuggiti da Salonicco.

*** Secondo notizie da Gianina, 7 ufficiali con un grande numero di soldati si sono rifugiati sui monti.

Un battaglione con una mitragliatrice è partito da Gianina per inseguirli.

*** Un comizio degli ufficiali della guarnigione di Monastir, tenuto sotto la presidenza dell'ispettore dell'esercito Zecchi pascià e del comandante del corpo d'armata Fethi pascià, deliberò di rispondere ad un dispaccio del ministro della guerra, in cui si esprimeva la convinzione che gli ufficiali della guarnigione non si dichiareranno solidali con i disertori, che essi non approvano la diserzione, ma che sperano che i disertori che hanno agito ispirandosi a sentimenti patriottici, non verranno puniti se rientreranno nelle caserme.

*** Si assicura che anche ad Adrianopoli esista una associazione segreta tra gli ufficiali, sotto il nome di «Eheli» che vuol dire popolo.

I capi dell'associazione, la quale ha anche una sezione a Kirklisse, sarebbero il colonnello Kiazim e il capitano Said.

Salonicco, 3. — Finora sono partiti per Monastir, a disposizione dell'ispettore Zecchi pascià, quattro battaglioni.

Alcuni ufficiali della guarnigione di Monastir avrebbero chiesto a Zecchi pascià che sia concessa un'amnistia agli ammutinati; Zecchi pascià avrebbe intercesso per l'amnistia.

Si dice inoltre che gli ammutinati accompagnati da forti schiere di Albanesi si sarebbero incamminati in direzione di Delwino.

*** Il Governo ha ordinato l'invio a Monastir di altri otto battaglioni.

Si sono constatati tentativi d'influenzare a favore degli ammutinati anche le truppe ultimamente arrivate, che è impossibile isolare dalle truppe della guarnigione di Monastir.

Zekki pascià ha iniziato l'inseguimento degli ammutinati che, insieme coi ribelli, hanno preso la via dell'Albania meridionale.

*** Hussein Kiazim bey, valì di Salonicco, ha tenuto una predica in una moschea e ha attaccato vivamente il Governo e specialmente Taalat bey, Djavid bey e Hadji Alif bey. Egli ha detto che il paese andrebbe incontro alla propria rovina se costoro conservassero il potere.

Si assicura che le delegazioni di Erzerum, Rasses, Dedeagatsch e Adrianopoli sono giunte a Costantinopoli per appoggiare le domande degli insorti di Monastir. Si assicura che il movimento si è propagato specialmente a Ocrida ove un certo numero di ufficiali e soldati hanno raggiunto la montagna. Il numero degl'insorti si fa ascendere a 25 ufficiali e a un migliaio di soldati.

Diviene sempre più evidente che i disertori di Monastir possono contare se non sulla cooperazione attiva almeno sulla simpatia di un considerevole numero di ufficiali anche fra quelli che appartengono al Comitato «Unione e Progresso».

Così un battaglione della terza divisione di Costantinopoli che il Governo voleva inviare in Albania ha nettamente rifiutato di marciare contro gli insorti di Monastir. Questo battaglione è stato isolato in un campo presso Costantinopoli affinchè non faccia defezionare il resto della guarnigione. Si è rinunciato ad inviare la terza divisione a Monastir e a spedirvi i 10 battaglioni accasermati ai Dardanelli.

Il generale Abdullah comandante in capo di Smirne ha rinunciato ad inviare 30 mila uomini a Costantinopoli. Alcuni ufficiali di Smirne simpatizzanti con il movimento di Monastir avrebbero fatto giurare agli ufficiali membri del Comitato Unione e progresso di non intervenire per difendere il Governo.

Il generale Alì ex direttore della polizia è stato nominato comandante di Smirne in sostituzione del generale Abdullah che è arrivato a Costantinopoli.

Il Governo comprende la impossibilità materiale di reprimere con la forza il movimento di Monastir e ha iniziato negoziati con gli insorti.

*** Ufficialmente si afferma che Issa Bolietinaz, il quale si trova nel vilayet di Monastir, non dispone che di 300 uomini.

Egli avrebbe introdotto oltre il confine armi e munizioni.

Atene, 3. — Si ha da Costantinopoli da fonte sicura che il Governo ottomano per ottenere alla Camera la maggioranza per la legge sugli ufficiali, ha dato assicurazioni segrete che non sarà applicata e che si tratta soltanto di dare una soddisfazione apparente all'opinione pubblica. Questa legge qualora fosse applicata colpirebbe quasi tutti i generali comandanti di corpo d'armata e gran parte degli ufficiali di stato maggiore.

***

Il seguente dispaccio da Baltimora reca gli ultimi risultati della lotta per l'elezione del Presidente della confederazione nord-americana:

Marshall, governatore dell'Indiana, è stato scelto come candidato democratico alla vice presidenza della confederazione.

Clark è stato uno dei primi a felicitarsi con Wilson, e gli ha promesso il suo appoggio. Egli attribuisce la sua sconfitta all'opera di Bryan.

Nella serata sono stati fatti sforzi per convincere Clark ad accettare la candidatura alla vice presidenza. Egli ha rifiutato.

È stata poi proposta la nomina di Bryan, ma anche egli ha rifiutato e, in quello che ha chiamato il suo discorso di saluto, ha detto che, dopo una lotta di sedici anni, egli trova che si è fatto dei nemici.

Bryan ha aggiunto che è venuto a rassegnare con fede la bandiera che ha portato durante tre battaglie nelle mani del candidato scelto dalla Convenzione. Egli ha pure promesso di essere attivo durante la campagna qualunque fosse il candidato.

Il discorso di Clark è stato applaudito.

Il partito nazionalista egiziano rifiorisce con un complotto sventato e di cui danno notizia i seguenti telegrammi dal Cairo:

Tre nazionalisti egiziani sono stati arrestati per un complotto contro il Kedivè, lord Kitchener e il primo ministro.

*** Durante le perquisizioni compiute specialmente negli uffici di redazione di giornali nazionalisti, la polizia ha sequestrato numerosi documenti relativi alla cospirazione contro il Kedivè, lord Kitchener e contro il primo ministro.

L'affare viene considerato come gravissimo.

Sono stati arrestati quattro egiziani; due di essi sono nazionalisti molto violenti, i quali hanno rapporti col giornale *Leice* e con altri organi nazionalisti.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 3. — Secondo attendibili informazioni ricevute da Suani Ben Aden, Fonduc Ben Gascir, Bir Tobras ed Aziziah, risulta che in tali località la situazione rimane invariata.

Secondo gli stessi informatori le bombe lanciate dal dirigibile sabato scorso sugli accampamenti di Suani Ben Aden sarebbero cadute sulle mehalle del Gebel, uccidendo 19 armati e ferendone 5.

Bu-Sceifa, 2. (Ufficiale). — Numerosi gruppi nemici attaccarono ieri sera verso le ore 20 la nostra ala destra, ma, dopo breve azione, erano costretti a ritirarsi sotto il nostro fuoco.

Dalle nostre posizioni si vedevano distintamente trasportati, nella ritirata, morti e feriti.

Da parte nostra un solo soldato ferito leggermente.

Bu-Chamez, 2. (Ufficiale). — Continuano i lavori di rafforzamento delle nostre posizioni di Sidi Said.

Larghe ricognizioni eseguite oggi da bersaglieri-ciclisti hanno condotto alla scoperta di altri numerosi cadaveri nemici abbandonati, e si sta provvedendo al loro seppellimento.

Del nemico nessuna traccia.

Bengasi, 2. (Ufficiale). — Si conferma l'insuccesso di riunire al campo nemico grandi forze per attaccare le nostre posizioni.

Nessun'altra novità.

Rodi, 2. (Ufficiale). — Nessuna novità.

Notizie ed informazioni.

Colonia, 4. — La *Kölnische Zeitung*, commentando gli attacchi della stampa italiana contro Von der Goltz pascià, a causa del suo articolo apparso nella *Neue Freie Presse*, dice:

Sebbene l'articolo non faccia altro che descrivere con precisione la situazione attuale, esso ha provocato grande impressione a Roma. Crediamo che la questione della Tripolitania sia per i diplomatici turchi così importante che anche i consigli di un amico così illustre e provato non influiranno sulle loro decisioni. Tuttavia l'articolo del maresciallo Von der Goltz ha prodotto tale effetto in Italia che deve essere raccomandato ai tedeschi di esprimersi con molta riserva su tali questioni per evitare che gli italiani abbiano l'erronea impressione di una partecipazione attiva a favore dei turchi.

CRONACA ITALIANA

S. E. Giolitti. — Iersera, alle 21,05, è partito per Torino S. E. il presidente del Consiglio.

Erano a salutarlo alla stazione l'on. Lacava, con molti altri deputati, il prefetto, comm. Annaratone, il questore, cav. Cavallo, il comm. Peano, capo di gabinetto, vari funzionari del Ministero dell'interno e parecchi intimi amici.

Consiglio provinciale. — Nella seduta di ieri, tenutasi sotto la presidenza del vice presidente prof. Orrei, presente il prefetto, on. Annaratone, venne approvata la relazione del rappresentante del Consiglio nella Commissione di vigilanza per la bonifica dell'Agro romano, consigliere Del Gallo. Fu pure approvato l'ordine del giorno seguente, a detta relazione annesso:

« Il Consiglio provinciale, prendendo atto delle conclusioni del proprio rappresentante, on. Alberto Del Gallo, nella Commissione per la bonifica dell'Agro romano, fa voti perchè le leggi sulla bonifica del 1905 e del 1910, abbiano una più rapida esecuzione, per l'avvenire dell'Agro romano, ed esprime l'augurio che il ministro di agricoltura, industria e commercio voglia assegnare alla speciale Commissione i mezzi necessari per l'espletamento del proprio compito ».

Approvato pure un ordine del giorno per il Consorzio pontino, il Consiglio approvò senza discussione la modificazione alla tabella organica del personale sanitario del manicomio di Santa Maria della Pietà e alcune varianti nel regolamento, modificazioni e varianti rese necessarie in seguito alla deliberazione presa dal Consiglio e che comprendono l'aumento di stipendi e la soppressione del vice direttore.

Venne pure approvata l'applicazione agli infermieri di detto manicomio dell'orario di servizio stabilito pel nuovo manicomio, orario che è stato sensibilmente ridotto.

Il Consiglio accettò poi le proposte per l'arredamento del nuovo manicomio provinciale a Sant'Onofrio.

Dopo l'approvazione di altre proposte di secondaria importanza la seduta venne tolta e il prefetto dichiarò chiusa la terza sessione.

Ricordi patriottici. — Nel palazzo comunale di Napoli ebbe luogo l'altrieri a sera la consegna di una splendida targa in bronzo dello scultore Vito Pardo raffigurante l'incontro avvenuto a Grottammare il 12 ottobre del 1860 tra Vittorio Emanuele II ed i notabili e la magistratura napoletana.

Intervennero, oltre al sindaco senatore Del Carretto, la Giunta al completo e molti consiglieri e notabilità. L'on. Speranza pronunziò un discorso vivamente applaudito improntato a caldo patriottismo, in cui riassunse tutte le sue ricerche storiche sull'episodio. A lui rispose il sindaco ringraziando del grande pegno di unione tra le Marche ed il Napoletano, dimostrandosi grato al Comitato delle onoranze e al municipio di Grottammare degnamente rappresentato dall'on. Speranza, che è stato l'apostolo di quella solenne patriottica rievocazione del cinquantenario.

All'on. Speranza fu offerta una pergamena con la deliberazione che gli conferisce la cittadinanza onoraria.

Fu inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

Per l'incaglio della "San Giorgio". — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« *Roma, 4.* — Ieri sera un Consiglio di disciplina nominato per giudicare il comandante Albenga ed i tenenti di vascello Bordigioni e Stretti, rispettivamente comandante, ufficiale di guardia ed ufficiale di rotta della R. nave *San Giorgio* al momento dell'incaglio, rispondendo ad analogo quesito proposto dal Ministero della marina, ha dichiarato all'unanimità, passibili di revocazione, per mancanza grave in servizio, il capitano di vascello Albenga ed il tenente di vascello Bordigioni.

« Ha risposto negativamente, a maggioranza, al medesimo quesito proposto per il tenente di vascello Stretti.

L'Istituto nazionale in Roma per gli orfani dei militari. — Durante la grande esultanza dell'anima del paese nel decorso anno per la ricorrenza cinquantenaria dell'unità italiana, un gruppo di benemeriti cittadini pensò di fondare in Roma un « Istituto nazionale per gli orfani figli dei militari ».

Costituitosi un apposito Comitato, nel quale figurano parecchi uomini del Governo, numerosi senatori, deputati, alte personalità dell'esercito e della marina e cospicui cittadini di variate classi sociali, venne iniziata l'opera effettiva per riunire i fondi necessari alla filantropica, doverosa impresa. Da un nobile articolo pubblicato primamente dal valente periodico *Il bibliofilo militare*, che si pubblica in Roma, e poi in opuscolo-estratto, si apprende l'opera del Comitato.

Questo ha stabilito di fare appello alla carità pubblica e privata di ogni ceto di persone, invitando tutti a un modesto contributo, che mentre assicuri del fine nobilissimo, per la sua esiguità, non sia molesto a chicchessia e non pregiudichi le sorti di altre singole private e pubbliche beneficenze.

Furono diramate schede di sottoscrizione a tutti i sindaci del Regno e ai capi di enti, perchè vogliano impostare nei bilanci dei loro Comuni e dei loro Istituti la piccola somma di L. 12 all'anno.

Il tenue concorso vale ad assicurare vita e stabilità all'auspicato Istituto, e ogni dì ne accertano le varie adesioni inviate al comitato dai sindaci e dai presidenti che vi aderiscono.

La nobile iniziativa ebbe il plauso universale, fra cui primamente quello degli uomini del Governo.

— Infatti, dice giustamente l'articolo, non si tratta di aprire un asilo o un ricovero comune, bensì una casa, sarebbe detto meglio - magari per imprimergli quella dignità, che deve perfino rendere alteri gli ospiti medesimi - un'albergo di educazione e speciale di studio, per accogliervi il maggior numero di orfani di militari; ai quali si vuole provvedere il pieno mantenimento, la sana educazione morale e civile e l'avviamento a un conveniente onorevole avvenire, favorendo, soprattutto e con tutti i criteri migliori e moderni, le inclinazioni naturali nello studio delle scienze o delle arti, fino al giorno in cui, senza preoccupazione e fretta di strozzare nessuno studio, come purtroppo avviene tuttodì per le necessità stringenti della vita, essi orfani avranno ottenuta una laurea, un grado militare, un titolo accademico, con che, e indipendentemente, fidando solo nelle proprie forze, possano provvedere a sè stessi.

L'Italia, specie in questi giorni che sta trepida per i suoi figli combattenti per l'onore della bandiera, risponderà degnamente all'appello, che si risolve in dovere.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Santos per Montevideo e Buenos Aires. — Il *Polcevera*, della Società nazionale dei S. M., è giunto a Singapore diretto ad Hong Kong. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova. — L'*Ancona*, della Società Italia, ha transitato da Capo Sperone per New York. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è partito da Dacar per Rio de Janeiro. — Il *Siena*, della Società Italia, è giunto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto della riforma elettorale. Si riprende la discussione all'art. 3, di cui il primo paragrafo fu approvato ieri. Si comincia a discutere il secondo paragrafo così concepito: « Ogni circoscrizione elegge un deputato per ogni 80.000 francesi e per ogni frazione superiore ai 20.000 ».

Il paragrafo risulta approvato.

Honnorat parla sostenendo un paragrafo aggiuntivo così concepito: « Tuttavia ogni circoscrizione della metropoli, fatta eccezione per il territorio di Belfort, eleggerà non meno di tre deputati ».

Grossier chiede che la Camera respinga l'emendamento.

Il ministro dell'interno Steeg dice che il Governo accetta l'emendamento Honnorat per migliorare il funzionamento della legge nei piccoli dipartimenti. La discussione è chiusa.

Il presidente Deschanel mette ai voti l'emendamento che viene respinto con 453 voti contro 98.

Si approva quindi il terzo paragrafo così concepito: « Il numero dei deputati da eleggersi per ogni circoscrizione viene stabilito in conformità dei quadri annessi ».

Breton domanda il voto sul complesso dell'articolo tre, che è approvato con 254 voti contro 231.

In conformità della decisione presa nella seduta di ieri, gli articoli 19 e 20 si riuniscono in uno solo che si discute subito. L'articolo 19 è così concepito: « La Commissione determina il quoziente elettorale dividendo il numero totale dei votanti per il numero dei deputati da eleggersi nella circoscrizione. Ogni lista ha tanti seggi quante volte il numero medio dei suffragi di questa lista contiene il quoziente elettorale ».

L'art. 20 è così concepito:

« Quindi dopo l'applicazione del quoziente elettorale alle liste in concorrenza, se restano ancora scoperti seggi, questi si attribuiscono alla lista che avrà raccolto il più gran numero di suffragi ».

Ponsot parla lungamente ricordando la lotta intrapresa da tre anni a proposito della riforma elettorale. Egli rimprovera il presidente del Consiglio di voler provare un progetto senza conoscerne la ripercussione. La rappresentanza proporzionale, egli dice, è una avventura (Applausi). Voi non avete il diritto di tentarla! La Repubblica non è terreno per esperimenti (Applausi a sinistra).

Terminando, Ponsot dice: Noi seguiamo colui che ha detto che la rappresentanza proporzionale è il più grave pericolo che esiste per la Repubblica riguardo alla sua politica estera ed interna, alla sua potenza e alla stessa vita della Francia.

Painlevé crede che lo *statu quo* costituirebbe un'avventura.

Augagneur sostiene un emendamento di cui ecco la prima parte. La Commissione determina il quoziente elettorale dividendo il numero totale dei votanti per il numero dei deputati da eleggere nella circoscrizione. In ogni circoscrizione in cui il numero medio dei suffragi di una lista o la somma delle medie dei suffragi di parecchie liste facenti parte di uno stesso gruppo raggiunge la maggioranza assoluta del numero dei votanti della circoscrizione, i seggi devoluti alla minoranza, non possono essere in numero superiore al quarto dei seggi della circoscrizione. Nella circoscrizione che abbia soltanto due seggi, la minoranza potrà ottenerne uno.

Augagneur dichiara che egli aveva tenuto conto nel suo emendamento dell'articolo primo che accorda una rappresentanza della minoranza, e aggiunge:

Ma noi non accordiamo loro che una rappresentanza à forfait, perchè i repubblicani rischiano di perdere i seggi in 50 dipartimenti, in cui hanno una maggioranza assoluta.

L'oratore fa ancora rilevare l'utilità per la Camera di pronunziarsi sull'apparendement e sul panachage prima di votare il quoziente, ma infine dichiara di ritirare il suo emendamento. Noi restiamo, egli dice, partigiani della maggioranza, ed invito i miei amici a respingere semplicemente l'articolo proposto dal Governo.

Franklin Bouillon chiede al presidente del Consiglio se accetta o no l'apparendement.

Prende la parola Poincaré, che dice: Voi avete il diritto di votare l'*apparendement* nel complesso dell'articolo e nel complesso della legge, secondo cui l'*apparendement* sarà stato o no approvato. Io non faccio alcuna difficoltà a dichiarare che il Governo sosterrà l'*apparendement*.

Poincaré spiega lungamente, perchè l'*apparendement* che egli aveva sostenuto nei precedenti progetti, non figura in questo. Egli dichiara terminando di rimanere nella via di conciliazione e che appoggerà l'*apparendement*.

Deschanel mette ai voti il paragrafo primo fino alla parola circoscrizione. Esso viene approvato con 357 voti contro 195.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni*. — Si approva con 316 voti contro 224 l'art. 1° del bill sull'Home rule, dopo proclamata la chiusura della discussione.

Una violenta scena fra lo speaker e il deputato unionista Craig è avvenuta nel momento in cui Asquith ha proposto la chiusura. Tale proposta ha sollevato numerose proteste. È stato necessario l'intervento di Bonar Law, perchè Craig acconsentisse a sedersi.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il sottosegretario per gli esteri Acland ha detto che nessuna proposta sulla questione della Gambia si trova allo studio. Nessuna proposta su tale oggetto è stata fatta.

Il sottosegretario, Acland, continua: Ci regoleremo in conformità all'attitudine degli indigeni. Vi dicemmo, il 22 febbraio, che avremmo sempre chiesto il consenso della Camera per ogni questione territoriale che oltrepassasse per importanza una semplice delimitazione di frontiera.

Il ministro di agricoltura, a proposito della febbre aftosa, dice che la situazione permane grave. Tuttavia fino ad ora non è stato segnalato alcun caso di febbre aftosa, tranne che nelle regioni ove si trovava il bestiame irlandese, che è stato esposto al contagio.

MADRID, 3. — *Camera dei deputati*. — Si approva per alzata di mano l'articolo primo del progetto di mancomunità.

Il fatto che dopo l'agitazione politica sollevatasi in questi giorni intorno al progetto, nessuno abbia reclamato l'appello nominale, è vivamente commentato in senso favorevole al Governo.

COSTANTINOPOLI, 3. — *Camera dei deputati*. — Si approva definitivamente il progetto che proibisce agli ufficiali di occuparsi di politica.

Si inizia la discussione del bilancio.

Il ministro ad *interim* delle finanze fa una lunga esposizione finanziaria. Rileva che le spese della Turchia aumentano continuamente specialmente a causa degli avvenimenti straordinari, ma sostiene che le entrate aumentano nella stessa proporzione.

La guerra non impedì tale aumento, specialmente quello delle entrate doganali durante lo scorso esercizio.

Soltanto nell'anno corrente si nota una piccola diminuzione delle entrate doganali.

Se la guerra terminerà prima della fine dell'anno, le previsioni del bilancio non saranno oltrepassate.

Pel pareggio del bilancio occorrono nuovi redditi specialmente l'aumento del quattro per cento dei dazi doganali e delle tasse di patente.

Gli stranieri che lamentano sempre che i bilanci turchi non sono in pareggio debbono considerare che a causa dei trattati, giustamente o ingiustamente interpretati, la Turchia non è libera di applicare le imposte come gli altri Stati.

Il ministro aggiunge che, grazie alle disponibilità di un milione e mezzo di lire turche in conto corrente presso le Banche, fu possibile fronteggiare le esigenze dell'esercizio passato senza prestiti.

Quest'anno ogni prestito è impossibile a causa della guerra.

Il Governo potè, mediante anticipazioni contro buoni del tesoro, rimborsabili sul prestito di cui accordò l'opzione, coprire i bisogni dello Stato.

Il ministro constata che il debito pubblico della Turchia ammontante al netto a centoquindici milioni di lire turche non è eccessivo e non deve spaventare.

Il ministro confida che la Turchia troverà in Europa buona accoglienza quando domanderà un prestito di 25 o 30 milioni pei lavori pubblici.

Il corso della rendita turca, poco inferiore al corso di prima della guerra, prova la fiducia dei capitalisti esteri.

Il ministro annunzia la prossima presentazione di un progetto per regolare il debito fluttuante, delle convenzioni relative alle ferrovie del bacino del Mar Nero, e d'un progetto per stabilire il monopolio dei tabacchi.

Il Gran Visir parla nello stesso senso e domanda la rapida approvazione del bilancio.

Il deputato Alì Ghalib dell' « Intesa Liberale », commentando le condizioni dell'Albania, dichiara che il Governo non si sarebbe dovuto limitare soltanto alle misure violenti, ma avrebbe dovuto anche dimostrare la sua buona volontà di soddisfare tutte le nazionalità e di assicurare l'ordine.

Egli biasima la politica estera del Governo che ha ridotto la Turchia in uno stato di isolamento, benchè essa sia militarmente forte.

Il ministro Giavid Bey risponde con un lungo discorso, specialmente in merito alla guerra.

Egli dice che la nazione desidera che si continui la guerra fino all'estremo. Il ministro dichiara di ben sapere che, se il gran visir potesse ora rispondere, egli non potrebbe dire altro se non che il desiderio della nazione è anche il desiderio del Governo.

Riguardo alla chiesta abolizione delle capitolazioni, il ministro riconosce gli inconvenienti delle capitolazioni stesse, specialmente per le restrizioni di indole finanziaria che ne derivano, e dichiara che il Governo si adopera per far abolire le capitolazioni, aggiungendo che l'abolizione, forse prima che da parte delle potenze, avrà luogo per opera della Turchia, non appena cioè saranno assicurati l'ordine, la pubblica sicurezza, la giustizia, e lo sviluppo economico dell'impero (Vive approvazioni).

Si approva quindi la proposta di chiudere la discussione generale.

VIENNA, 3. — *Camera dei signori*. — Si approva l'esercizio provvisorio.

Le due Camere approvano anche le procedure penali militari dell'esercito e del Landwehr.

LONDRA, 3. — Si è chiusa l'inchiesta sulla catastrofe del *Titanic*.

Il presidente comunicherà al più presto possibile il suo giudizio.

LONDRA, 3. — Le elezioni rese necessarie a Hanley, per la morte del deputato labourista Enoch Edward, e a Crewe, per la morte del deputato liberale Mac Laren, hanno causato una crisi abbastanza grave.

Avendo il partito liberale deciso di presentare un candidato ad Hanley, circoscrizione riconosciuta fino ad ora come labourista, il partito labourista minaccia di opporre un proprio candidato al candidato liberale che si presenta a Crewe, circoscrizione finora riconosciuta liberale, e di far assentare tutti i membri del partito dalla Camera dei comuni per una quindicina di giorni, al fine di consacrare tutte le proprie forze alla campagna elettorale aperta in favore dei propri candidati.

Ciò avrebbe per conseguenza di privare durante questo periodo il Governo di 44 voti, sui quali potrebbe contare in tutte le sue lotte con l'opposizione.

MADRID, 4. — *Camera dei deputati.* — L'art. 1 del progetto di mancomunità è stato approvato senza difficoltà.

La proposta d'urgenza per la discussione e l'approvazione del progetto presentata dal Governo è stata messa quindi ai voti ed approvata con 170 voti contro 19.

I conservatori ed i radicali si sono astenuti; i 19 voti contrari sono quelli degli amici di Moret.

VIENNA, 4. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito per Ischl, ove soggiornerà 2 mesi.

LONDRA, 4. — Mandano da Salonicco al *Times*: Gli ufficiali di Monastir non hanno perduto il loro tempo per entrare in relazione con le truppe inviate per reprimere la rivolta che si sono accampate fuori della città. Generalmente tali truppe dichiarano di ignorare la loro destinazione e lo scopo della loro marcia. Sembra che attraversando Salonicco i soldati abbiamo già manifestato la loro decisione di non tirare sui loro compagni. Gli ammutinati si dirigono su Argirocastro, dove alcuni giorni or sono la situazione fu segnalata come assai minacciosa. Sono state inviate truppe da Monastir per occupare alcune posizioni strategiche, ma non è probabile che esse incontrino gli insorti.

Otto nuovi battaglioni dei Dardanelli sono stati inviati in Macedonia.

LONDRA, 4. — Il *Temps* ha da Teheran:

La Russia sembra disposta a ritirare le sue truppe da Kazwin per effettuare una concentrazione nel Caucaso. Tutte le notizie da Meshed indicano però che l'occupazione del Kherassan è permanente. Sono state costruite grandi caserme per le truppe ed è stata inviata una spedizione repressiva, contro le tribù degli Chahsevennes presso Ardeli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

4 luglio 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	757.29
Termometro centigrado al nord	25.2
Tensione del vapore, in mm.	11.90
Umidità relativa, in centesimi	50
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	debolissimo
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	28.9
Temperatura minima	16.9
Pioggia in mm.	gocce.

3 luglio 1912.

In Europa: pressione massima di 765 al NW della Spagna, sulla Gran Brettagna e Norvegia, minima di 752 sulla Russia Meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito, fino a 3 mm. in Liguria, Abruzzo e Calabria; temperatura prevalentemente diminuita; qualche vento forte del 3° quadrante in Emilia e Toscana del ,° in Capitanata; alcune pioggerelle in Lombardia.

Barometro livellato intorno a 760.

Probabilità: venti deboli vari; cielo nuvoloso al nord e centro con pioggie sparse e qualche temporale; prevalentemente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 luglio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 26 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 26 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	23 0	18 1
Genova	coperto	mosso	23 8	19 3
Spezia	1/4 coperto	calmo	23 0	17 6
Cuneo	coperto	—	25 5	14 6
Torino	3/4 coperto	—	26 7	15 1
Alessandria	1/2 coperto	—	27 7	17 2
Novara	1/2 coperto	—	30 6	16 4
Domodossola	3/4 coperto	—	24 4	11 9
Pavia	1/4 coperto	—	28 0	13 8
Milano	3/4 coperto	—	28 3	15 8
Como	3/4 coperto	—	23 0	16 5
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	21 0	10 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	26 3	16 0
Mantova	sereno	—	27 8	16 8
Verona	coperto	—	26 0	15 3
Belluno	1/2 coperto	—	22 9	13 1
Udine	3/4 coperto	—	25 7	16 7
Treviso	3/4 coperto	—	27 4	16 7
Venezia	1/2 coperto	calmo	27 2	18 0
Padova	1/4 coperto	—	26 4	15 9
Rovigo	1/2 coperto	—	28 1	13 8
Piacenza	sereno	—	25 0	16 0
Parma	sereno	—	25 9	17 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	27 0	16 8
Modena	1/2 coperto	—	28 2	17 1
Ferrara	1/4 coperto	—	28 0	16 4
Bologna	sereno	—	27 8	20 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	28 8	15 4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	30 4	18 0
Ancona	sereno	calmo	27 5	20 9
Urbino	1/4 coperto	—	26 5	18 4
Macerata	1/4 coperto	—	29 6	19 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	26 0	14 0
Camerino	1/4 coperto	—	27 0	17 0
Lucca	1/4 coperto	—	25 1	15 9
Pisa	1/2 coperto	—	24 0	14 8
Livorno	3/4 coperto	mosso	26 0	16 6
Firenze	sereno	—	26 0	14 4
Arezzo	—	—	—	—
Siena	1/4 coperto	—	20 1	13 4
Grosseto	1/4 coperto	—	19 0	15 0
Roma	1/2 coperto	—	27 8	16 9
Teramo	sereno	—	32 0	17 5
Chieti	sereno	—	27 4	19 4
Aquila	1/4 coperto	—	26 9	16 8
Agnone	sereno	—	27 3	15 0
Foggia	sereno	—	37 0	21 0
Bari	sereno	calmo	38 3	24 0
Lecce	sereno	—	35 0	22 6
Caserta	sereno	—	30 8	17 0
Napoli	sereno	calmo	28 0	9 5
Benevento	sereno	—	31 1	5 6
Avellino	sereno	—	28 0	4 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	28 9	17 8
Cosenza	sereno	—	35 8	18 0
Tiriolo	sereno	—	25 9	16 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	30 0	22 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	36 3	18 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 4	[illegible]0 1
Caltanissetta	sereno	—	29 0	23 0
Messina	sereno	calmo	35 4	22 2
Catania	sereno	calmo	39 5	22 4
Siracusa	sereno	calmo	37 2	20 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	31 8	22 0
Sassari	coperto	—	28 0	16 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*